

## Cultura

## LA DEMOCRAZIA AL FEMMINILE

# I Gruppi di difesa della donna nella costruzione della Repubblica

Un'esperienza che ha goduto di poca attenzione nella storiografia  
Il libro verrà presentato stasera a Forlì

**FORLÌ**  
**THOMAS CASADEI**

L'esperienza dei Gruppi di difesa della donna, organizzazione femminile che operò nella vita civile durante i lunghi mesi dell'occupazione nazista, ha goduto di ben poca attenzione nella storiografia dedicata alla Resistenza.

L'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì-Cesena presenta stasera alle 21.15 – nella sede di via Albicini 25 a Forlì – il recente volume *La*

*democrazia delle donne. I Gruppi di difesa della donna nella costruzione della Repubblica, 1943-1945* (Bradypus Editore, Roma, 2018) della storica **Laura Orlandini** (Fusignano, 1981).

**Un'inedita analisi su scala nazionale**

Il lavoro di Orlandini – che ha conseguito il dottorato di ricerca all'Università Pompeu Fabra di Barcellona, è ricercatrice dell'Istituto storico di Ravenna, nonché socia dell'associazione di ricerca storica Clionet – è frutto di una borsa di studio indetta dalla Fondazione Nilde Iotti nell'anno 2015-16. La storica è già autrice di altri pregevoli studi sulla Resistenza e la partecipazione femminile nel processo di costruzione democratica.

Nel suo nuovo lavoro Orlandini, attraverso un'inedita analisi su scala nazionale dei documenti prodotti dall'organizzazione, ne ricostruisce compiutamente la storia, dalla fondazione a Milano nel novembre 1943 fino all'estesissima partecipazione raggiunta nei territori occupati alla vigilia della Liberazione. Come emerge in maniera nitida dalle pagine del libro, si tratta di una realtà trasversale che ambiva a unire tutte le donne in lotta contro il nazifascismo, non solo supportando la guerra partigiana nelle sue esi-



Il libro di Laura Orlandini "La democrazia delle donne" e a destra l'autrice, storica fusignanese

genze primarie, ma anche dando vita a numerose azioni di protesta civile: dalle rivendicazioni di carattere annuario alle varie forme di resistenza collettiva contro le rappresaglie e le violenze dell'esercito occupante. Il volume consente di conoscere da vicino una componente tutt'altro che secondaria, e anzi per molti aspetti decisiva, della Resistenza, rimasta tuttavia a lungo nascosta nell'elaborazione della memoria resistenziale che ha spesso rubricato la partecipazione femminile a fenomeno spontaneo e sostanzialmente individuale.

**Una realtà complessa e articolata**  
Conoscere le dinamiche, i programmi, la struttura organizzativa dei Gruppi di difesa della donna

permette, invece, di fare piena luce su una realtà complessa e articolata, che perseguiva precisi obiettivi, e attraverso la quale le donne hanno gettato le basi per la cittadinanza paritaria nell'Italia del dopoguerra. Un capitolo significativo della Resistenza, dunque, nonché un momento fondamentale nel percorso di formazione democratica e civile del nostro Paese.

La serata rientra nel quadro delle iniziative del Comune di Forlì per il 25 aprile, 73° Anniversario della Liberazione. Alle 20.30 è prevista una visita guidata alla mostra permanente di Francesco Olivucci a cura della storica dell'arte Flavia Bugani. Alla presentazione intervengono il sindaco di Forlì Davide Drei, la

presidente dell'Istituto storico di Forlì-Cesena Ines Briganti con Elena Paoletti, il direttore Carlo De Maria, Eloisa Betti dell'Università di Bologna, l'assessora Elisa Giovannetti e il presidente Anpi Forlì-Cesena Gianfranco Miro Gori. Alle 22.30 spettacolo *L'Elideribelle* di Michele Zizzari, con narrazione ispirata ai racconti, alla vita e alle gesta della staffetta partigiana Elide Cenacchi e a brani tratti dalla sua opera "Agenda resistente". Musiche del Duo Baguette. Per il 24 è previsto il "Brindisi per il 25 aprile".

Dopo la presentazione di ieri sera a Fusignano e quella odierna a Forlì, giovedì 26 aprile alle 17.30 il libro verrà presentato alla Biblioteca Oriani di Ravenna.  
**Info: 0543 28999**

**UNA ESTESISSIMA PARTECIPAZIONE**

**L'organizzazione femminile nata a Milano nel 1943 operò nella vita civile durante i lunghi mesi dell'occupazione nazista**

**CITTADINANZA PARITARIA**

**Capitolo significativo della Resistenza nonché momento fondamentale nella crescita democratica del nostro Paese**

**GIOVEDÌ 26 A RIMINI**

## Donne e Resistenza in Cineteca Ne parla Simona Salustri

Sabato 28 invece sarà presentato "Il cinema nel fascismo" a cura di Miro Gori e Carlo De Maria

**RIMINI**

Per molto tempo il ruolo delle donne nella Resistenza è stato trascurato, se non negletto. Dopo aver respirato aria di libertà insieme ai partigiani, in montagna o in città, con la Liberazione le italiane tornarono – loro malgrado – a fare le mogli e le madri. Ma nuovi studi e ricerche approfondiscono ora funzione e peso delle partigiane nella guerra di Liberazione.

Dopo la proiezione, sabato scorso, del film *Libere* di Rossella Schillaci, che tra le altre cose approfondisce la svolta rappresentata dalla Resistenza per l'emancipazione delle donne e per il



"Donne e Resistenza": se ne parla giovedì 26 a Rimini

femminismo, **giovedì 26** alla Cineteca comunale di Rimini si terrà un altro appuntamento sul tema "Donne e Resistenza". Alle 16.15 interverrà infatti su questo argomento **Simona Salustri**, docente di Storia contemporanea all'Università di Bologna.

Sabato 28 alle 17, invece, sem-

pre in Cineteca sarà presentato il volume *Il cinema nel fascismo* a cura di Gianfranco Miro Gori e Carlo De Maria, in dialogo con Marco Bertozzi e Silvio Celi. Introduce Alberto Malfitano. Gli incontri rientrano nell'ambito delle celebrazioni per il 25 aprile. **www.bibliotecagambalunga.it**

**DALLA RESISTENZA AL LISCIO**

## "E' pèn dé mond" Gaia Ceriana Franchetti racconta la Romagna

A Cesenatico il film che omaggia la Romagna e i romagnoli in un racconto a mosaico

**CESENATICO**

«In Romagna ognuno racconta una storia. Così anche io racconto la mia». È un itinerario dell'anima tra luoghi e persone, ricordi e presente quello di *E' pèn dé mond*. Il pane del mondo, il film documentario di **Gaia Ceriana Franchetti** che verrà presentato in anteprima questa sera a Cesenatico (alle 20 al Museo della Marineria), nell'ambito delle iniziative per il 73° anniversario della Liberazione d'Italia. Da Rimini a Ravenna, passando per Montebello, Savignano, San Mauro Pascoli, Forlì, Casola



Scena dal film "E' pèn dé mond"

Valsenio, Bellaria, Cesenatico, l'entroterra e il mare, la regista romana – discendente per linea materna dai Guidi di Bagno – ripercorre la propria storia familiare in Romagna, intrecciata con quella dell'Italia del Novecento. Nel suo viaggio incontra e dà voce ai romagnoli e alle loro storie. Un documentario corale sulla Romagna e i suoi tratti distintivi, da Pascoli al liscio, dal passaggio della Linea Gotica e la Resistenza alla grinta imprenditoriale.